



Quando le antichità si misurano in millimetri

Londra. **Bertolami Fine Arts** ha aperto un nuovo dipartimento dedicato alla **glittica**, l'arte dell'incisione di gemme e pietre dure; ne è responsabile **Gabriele Vangelli de Cresci**. Primo appuntamento l'**11 marzo** con piccoli intagli ovali di età classica e una selezione di lotti di età moderna, fino al XIX secolo, tutti presentati con un loro stampo in cera. Si parte da un piccolo (10,6x8x2 mm) intaglio romano imperiale (II-III secolo d.C.) in corniola, raffigurante un busto femminile dall'acconciatura simile a quella di Fulvia Plautilla, la moglie di Caracalla (800-1.000 euro). È un po' più grande (14,3x11,2x3,2 mm) e un po' più antica (I secolo a.C.-I secolo d.C.) la figura di un guerriero stante (1.800-2mila euro). Hanno queste stesse stime altri due lotti: una rappresentazione



della dea Ecate affiancata da due cani, datata al II-III secolo d.C. e che misura 15x11x3 mm; e, di epoca neoclassica (seconda metà del Settecento), un intaglio in giadeite raffigurante una baccante, stante e con le braccia alzate nell'atto di suonare un tamburello (nella foto), di dimensioni un po' maggiori: misura infatti 31x20x3,2 mm.